

NUOVO TRAGUARDO NELLA CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA A NOVI LIGURE

Staminali, primi due interventi al San Giacomo

Trattati con successo ulcere vascolari alle gambe e una cicatrice da radioterapia alla mammella

MARZIA PERSI

NOVI LIGURE. Un nuovo traguardo per l'ospedale San Giacomo di Novi nel campo della chirurgia ricostruttiva. Sono stati effettuati, nel reparto di chirurgia generale, due interventi di trapianto di cellule staminali prelevate dal tessuto adiposo addominale del paziente stesso. La tecnica, già collaudata con successo in altri centri, è nota con il termine di "lipofilling" ed è tipica della chirurgia plastica ricostruttiva ma può essere adottata anche in chirurgia generale per risolvere situazioni altrimenti non trattabili. Il dottor Pier Carlo Rasso, chirurgo senologo del nosocomio novese, ha adottato questa tecnica, in questi giorni, in due pazienti. Nel primo caso è stata trattata

con successo una cicatrice della mammella sottoposta a radioterapia, nel secondo caso, si è sottoposto al trapianto delle cellule staminali un paziente con ulcere vascolari degli arti inferiori presenti da oltre un decennio e già trattate senza successo con interventi medici e chirurgici. Entrambi i pazienti sono stati operati in "Day Surgery" e sono stati dimessi il giorno dopo. Gli studi recenti hanno dimostrato come il tessuto adiposo sia una fonte di cellule staminali che possono essere prelevate e trasferite in un sito ricevente per rigenerare un tessuto danneggiato. Il lipofilling viene indicato nei casi di radionecrosi (complicanza della radioterapia), danno ai tessuti da sostanze chemioterapiche, piaghe da decubito, ulcere vascolari croniche, cicatrici da traumi, interventi chi-

urgici o ustioni e, in particolare nel-

la ricostruzione della mammella per correggere cicatrici. «La tecnica - spiega Rasso - si basa sul prelievo di grasso cutaneo del paziente, generalmente dalla zona addominale, che viene opportunamente trattato per ricavarne le cellule staminali da impiantare nel sito da trattare». Aggiunge Rasso: «L'intervento dura solitamente circa un'ora e richiede la sedazione da parte dell'anestesista». Grazie a questa nuova tipologia di trattamenti che va ad aggiungersi alla chirurgia oncoplastica della mammella l'ospedale San Giacomo di Novi oggi è in grado di offrire una più ampia gamma di servizi al pari di altre strutture più accreditate. Insomma il nosocomio novese ancora una volta diventa protagonista nel mondo della medicina grazie a tecniche davvero di avanguardia.



L'ospedale San Giacomo

